

Fs, sviluppo in Europa e quotazione in Borsa

E Alitalia torna a volare in Corea e a Pechino



■ Sviluppo in Europa e percorso verso la privatizzazione. Sono questi i prossimi obiettivi delle Ferrovie Italiane, illustrati ieri a Strasburgo dall'ad Michele Mario Elia ai deputati Ue, al Commissario europeo ai trasporti Violeta Bulce al presidente della commissione Trasporti, Michael Cramer. Fs guarda dunque all'Europa come naturale terreno di sviluppo. «Pertanto questo traguardo - ha detto Elia - è necessaria la nascita di un unico mercato ferroviario europeo, davvero liberalizzato, che non ponga restrizioni all'accesso alle reti di ciascun Paese e che non sia asimmetrico, rispettando i principi di reciprocità. Un mercato che, magari grazie anche all'istituzione di un regolatore unico europeo,

non abbia più le barriere tecniche e amministrative che spesso impediscono di fatto il processo di liberalizzazione». Barriere importanti. Basta pensare che il nuovo Frecciarossa 1000 (capace di raggiungere i 400 chilometri orari) dovrà essere omologato in ogni singolo Stato europeo in cui Trenitalia vorrà farlo viaggiare, con procedure costose.

Per questo Fs sostiene la proposta del Parlamento Ue, che prevede la piena liberalizzazione di tutti i servizi dal 2019, con una clausola di reciprocità che impedisce alle imprese provenienti da mercati chiusi di competere in quelli liberalizzati. Fs ritiene importante la proposta dell'Europarlamento in tema di governance, con un modello

di impresa a holding che assicura la trasparenza dei flussi finanziari tra le diverse società controllate e l'indipendenza del Gestore dell'infrastruttura.

Tale modello favorisce anche la tipologia di percorso verso la privatizzazione del gruppo prevista dal governo con la quotazione in Borsa che dovrebbe avvenire nel corso del 2016.

Si tratta, spiega una nota, del primo caso di quotazione di un gruppo integrato: una modalità che permetterà la valorizzazione dei risultati raggiunti negli ultimi anni. Grande attenzione anche per lo sviluppo del piano Juncker: un investimento potenziale di 315 miliardi di euro che potrà incrementare la spesa in infrastrutture anche in

Italia. Dato che, proprio alla fine di febbraio, saranno presentate le richieste di finanziamento alla Ue per la Torino-Lione e per il tunnel del Brennero, opere entrambe rientranti nell'ambito delle reti europee.

E se Fs sogna di correre anche in Europa, Alitalia torna a volare in Corea del Sud e a Pechino. Dal 4 giugno è prevista la partenza del nuovo collegamento Roma-Seul. Mentre, contemporaneamente all'apertura dell'Expo, a Milano, Alitalia inaugurerà anche il volo no-stop Malpensa-Shanghai che durerà però solo per la durata della manifestazione mentre, entro la fine dell'anno, l'ex compagnia di bandiera italiana tornerà anche a volare su Pechino, con un volo diretto da Roma.

MC

OBIETTIVI

Per l'ad Elia è necessario un mercato unico liberalizzato



PROGETTI

L'ad di Ferrovie Italiane, Michele Mario Elia, punta a un mercato ferroviario europeo unico e liberalizzato. Ne ha parlato ampiamente in sede Ue